



## “SCUOLE chiuse... FESTA aperta”

La 21° Festa del VOLONTariato ha appena chiuso i battenti, gli ultimi pezzetti dell'immenso puzzle che apriamo il primo mercoledì dopo la chiusura delle scuole e smontiamo la domenica successiva, sono ritornati tutti a posto.

Alcune persone si sono lamentate perché 4 giorni sono troppo pochi, altre vorrebbero più musica, altre si lamentano perché dopo le 22 i decibel dovrebbero abbassarsi ad un livello che...sussurrare è già rumore... altre infine sono stanche e vorrebbero che la festa durasse ancora di meno.

E' pur vero che un tempo eravamo molto di più a preparare, smontare, telefonare, suggerire, correre, arginare, correggere, allestire mostre, scoraggiare i male intenzionati, chiamare, cantare, cucinare, parlare, presentare, danzare, scusarsi e chi più ne ha, più ne metta.

Molte persone che si avvicinano a noi per la prima volta mi hanno chiesto da dove saltano fuori ventuno (21) anni di Festa del VOLONTariato?

Sono andata a riprendermi un libro che aveva scritto Mody un po' di anni fa, e ho trovato questo suo bell'articolo, che trascrivo senza cambiare nulla. Il libro si intitola:



S Messa in Corderia.

### “La FESTA del VOLONTariato 1997 - 2010... 13 anni InSIeme

...Così nel 1997 si prende la grande decisione di spostare la Festa (dal Piazzale della nostra Chiesa di San Nicola di Sestri P.) in Corderia, una festa di 6 giorni, con un grande palco, coi convegni, con le Associazioni di Volontariato, con un grande ristorante e soprattutto con tutti i permessi in regola! Decisione sofferta perché per alcuni è troppo rischioso spostare la festa dal piazzale, in fondo la Corderia non è un posto tranquillo... (e allora...), e poi siamo in pochi e la festa è troppo lunga e grande. Vincono coloro che osano volare alto.

Arriva aprile e la macchina si mette in moto: s'inviano le prime lettere alle Associazioni, c'è chi pensa a invitare i cantanti ed i gruppi per tutte le 6 sere, chi si occupa dei permessi e chi pensa ad organizzare i convegni, sempre puntuali alle 18. Volantini, manifesti, inviti e comunicati stampa completano il

lavoro, forse la parte più difficile, ma nonostante i problemi Sestri e Castelletto non sono tappezzate.

E' così che prende il via la 1° Festa del VOLONTariato, in Corderia, o meglio nei giardini Cassiano Ingoni, nati da pochi anni, in quell'area ormai dismessa. Evidentemente la

(Continua dalla prima pagina)

Corderia fa parte del mio destino; ricordo ancora con piacere le parole che mi ha rivolto il Vescovo Canessa, allora ausiliare di Genova, durante la processione con partenza proprio dalla Corderia, per il mio ingresso da Parroco in San Nicola: “Modesto”, disse, “qui è la tua Parrocchia. Inizia da qui”

Mi conosce bene e vedeva lontano, ma soprattutto era in linea con le conclusioni del Convegno della Chiesa italiana, svoltosi a Verona nel 2006 nel quale si è parlato di un percorso da seguire: “Si delinea un itinerario che parte dalla piazza, viene rivisitato nel discernimento personale e comunitario della parola e della comunione di vita all’ombra del campanile, per poi tornare a visitare la piazza col valore aggiunto della Fede”.

Un altro personaggio importante, Tettamanzi, quando era Arcivescovo di Genova, ripeteva sempre: “...non siete voi ad essere lontani da noi, ma noi che non vi siamo vicini”, invitando con queste parole ad andare incontro alle persone, magari, aggiungo io, in Corderia.

E ancora, ad un Convegno sulle Parrocchie ad Assisi si è coniato lo slogan: “no bunker, si Camper”, a significare di non rinchiudersi

all’ombra dei campanili, ma di uscire all’aperto, andando incontro alle persone. Cito queste



Ieri come oggi!

dichiarazioni autorevoli, a conforto della nostra decisione, presa certamente sull’onda dell’entusiasmo ma evidentemente in linea con quanto espresso da queste autorevoli persone, decisione che nel corso degli anni ha dimostrato di essere vincente per come ha consolidato un rapporto di amicizia tra due realtà che sicuramente non militano nello stesso ambiente e soprattutto per i risultati che la Festa ha ottenuto nel corso degli anni.

Ma la Festa del VOLONTariato non è solo andare in piazza una volta all’anno, nelle prime giornate calde, oppure a Natale, al freddo in Piazza Pilo per il Natale di Solidarietà che poi

sarebbe diventato “Un Nat@le che sia TALE”.

La Festa del VOLONTariato è l’innesco di una serie di altre attività che si sarebbero svolte con lo stesso principio guida, quello della solidarietà, come il Container per le Filippine che a dicembre parte, sempre dalla piazza antistante San Nicola, o per il pulmino carico di panini e pasta che oramai da 12 anni parte per la piazza di Genova dove c’è qualcuno da sfamare.

La Festa del VOLONTariato è un punto di riferimento, di arrivo e di partenza per le varie iniziative, associazioni, volontari, artisti.

### **P. Modesto**

L’articolo di Mody si ferma qui, il libro no.

La sua vita si è fermata il 31 maggio 2017, il suo sogno no.

Facciamolo continuare, rendiamolo nostro, seguiamo il suo volo.

Spesso, negli ultimi tempi, citava la frase “Solo col vento contrario l’aquilone prende il volo...” Restiamo quindi ben saldi alle corde del suo aquilone, e voliamo in alto, più in alto delle nuvole, perché il cielo, lassù, è sempre più blu!

### **Mina Traverso Semino**

## **Promemoria: Il 5%**

**95041760109**-“Rangers Sestri”

**95062100102**-“Mosaico”- Ge. Sestri

**95580060010**-“Ranger Grmp”- Collegno To

**93015310548**-“InsiemeVOLA”-Spoleto Pg

**Si ricorda che il 5% versato al Gruppo Rangers Sestri (GRS) sarà utilizzato per la casa di Rumo.**

## **Continua il sogno della casa:**

**IBAN:**

**IT 37 C 08282 35380 0000 11326051**

**Corrispondente a: Cassa Rurale Di Tuenno - Val Di Non - Banca di Credito Cooperativo - 38020 Rumo (Tn)**



# L'angolo del sì.

## Linea di arrivo e di partenza!



Ritorna l'esperienza dei "campi estivi" a Rumo. Una esperienza che convalida il lavoro dell'anno trascorso, ricarica le pile per l'avvenire e rinsalda i legami e le relazioni fra i gruppi delle varie

regioni.

Ai responsabili, agli organizzatori, a quanti sostengono in mille modi e con "millemani": congratulazione ed auguri.

Anche P. Modesto continua ad essere presente attraverso i suoi confratelli agostiniani scalzi i quali, insieme a tanti altri hanno raccolto, custodiscono e coltivano la sua eredità.

Un'eredità sempre vitale e quindi attuale anche se gestita secondo le situazioni in continuo movimento da persone dotate di carismi personali.

Quest'anno parteciperanno ai "campi" P. Randy e P. Leandro desiderosi di condividere con gli adulti ed i ragazzi, che già conoscono, giorni sereni e pieni di attività, ma soprattutto per aiutare a crescere nella fedeltà ai principi del Vangelo che ogni aderente o simpatizzante al "movimento rangers" si impegna a vivere e a testimoniare con trasparenza e gioia.

*P. Angelo*

## Omelia di Pentecoste. (Questa è la mia casa).

"Questa è la mia casa". Una manifestazione che vide esprimere la bellezza e la gioia di vivere insieme, in serenità e accoglienza; in collaborazione. Provvidenzialmente, la festa liturgica della Pentecoste che oggi celebriamo ci indica come possiamo arrivare veramente a questo scopo. La Pentecoste è una vera festa, "la festa" più vera di tutta l'umanità e di tutta la creazione: a Pentecoste il progetto di Dio, l'opera di salvezza di Gesù, l'avvento del regno della vita, della libertà, della pace, giunge al suo compimento. Gesù aveva aperto nel cuore di tutti una

grande speranza. Tutti correvano a lui e lui li insegnava sul regno dei cieli e li guariva da ogni infermità. Tutti, soprattutto gli ultimi, si sentivano amati. Ma con la sua morte, aspettative e speranze sono andate deluse: tutto è andato in modo ben diverso da come si erano immaginati. Colui nel quale avevano sperato è morto lasciando tutti disorientati: i suoi discepoli in particolare erano depressi, smarriti. Ma all'improvviso accade qualcosa di inatteso e di inconcepibile: Colui che era stato crocifisso e sepolto, è risorto, vive, sta in mezzo ai suoi e rinnova la sua comunità. Il progetto di fare di tutti gli uomini una comunità di fratelli, figli di Dio, che parlano la lingua che tutti comprendono, la lingua dell'Amore, e di fare del mondo intero la casa in cui è possibile vivere la vita in Dio, una vita di libertà e di pace, non è un sogno finito, ma ha avuto veramente inizio. "Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatté impetuoso e riempì tutta la casa dove stavano... e tutti furono colmati di Spirito Santo...": Gesù non li ha ingannati, è risorto, è stato confermato da Dio. Nella risurrezione di Gesù, lo Spirito creatore e datore di vita, di nuovo ha operato ed è stato promesso a tutti ed infuso in tutta la realtà: egli tocca i cuori dei discepoli che ora si accendono di entusiasmo per lui e per la sua causa. Essi, come dice Paolo in Galati 5: "camminano secondo lo Spirito", "si lasciano guidare dallo Spirito", "vivono dello Spirito", gustano il "frutto dello Spirito che è amore, gioia, pace, magnanimità, bontà, benevolenza, fedeltà, mitezza, dominio di sé".

Il Vangelo di Giovanni, nei due discorsi di addio presenta una catechesi completa sullo Spirito Santo come sorgente ed operatore della novità dell'esperienza e della vita del discepolo di Gesù: per dirla con le parole di Paolo, la vita cristiana è "la vita secondo lo Spirito". "L'altro Paraclito" è il nome nuovo che il quarto Vangelo attribuisce allo Spirito Santo per sottolineare che egli, "il difensore", "l'avvocato", "l'intercessore", lo "Spirito della verità", *rende l'Assente presente, assumendo nel tempo della Chiesa la funzione che era di Gesù prima della Pasqua.* Giovanni presenta "l'altro Paraclito/Consolatore" come inviato dal Padre in risposta alla preghiera di Gesù per i suoi discepoli: egli assicura la presenza dell'Assente, "sempre e dovun-



que, con e in loro". Giovanni precisa la natura della presenza promessa. *Il Paraclito rende vera la presenza divina: non si tratta di ricordare il passato, ma, interpretando sempre in modo nuovo (facendo "memoria") la Parola di Gesù, la attualizza creando una relazione viva con il passato fondatore.*

Giovanni assicura che lo Spirito Santo assiste i credenti nel loro impegno di testimoni in un mondo anche ostile. Mostra che il Consolatore continua nei credenti l'opera di Gesù nella sua funzione di giudice del mondo: egli abita la vita dei credenti accompagnandoli nel cammino sempre nuovo della storia. *Lo Spirito Santo è la presenza viva di Gesù operante nei credenti. Egli li introduce nella sua "verità", che è relazione sempre nuova, filiale, libera, con Dio Padre.* Con la Pentecoste il mondo non è più un deserto vuoto e minaccioso ma è una festa: Per chi apre il cuore si apre una vita di gioia libertà, di pace e. *Tutti desideriamo che il mondo si rinnovi, che gli irrigidimenti e le incrostazioni cessino, che le lacrime vengano asciugate, che ogni dolore abbia fine: ma solo lo Spirito creatore può entrare nel nostro intimo, vincere le paure che ci chiudono in noi stessi e ci rendono cattivi, incapaci di comunicare. Solo il suo Amore può farci sentire felici perché amati e può cambiare il nostro cuore di pietra in un cuore di carne capace di amare teneramente e perdonare anche i nostri nemici. Solo il suo Spirito può illuminare la nostra mente perché sappia pensare, capire, vedere la bellezza che ci è donata. Lo Spirito ci è donato: la Pentecoste che celebriamo è l'irruzione sempre nuova del fuoco e del vento dell'Amore nel mondo. Più che mai oggi dobbiamo accogliere l'invito che Paolo rivolgeva alla sua comunità: "Non spegnete lo Spirito" (1Ts 5,19). Questa è la casa mia casa in quanto è casa dello Spirito che guida nostro cammino verso Gesù; questa è veramente la nostra casa, la casa dove possiamo stare in pace con Dio e i fratelli, solamente quando il nostro cuore diventa dimora dello Spirito. Solamente quando impariamo ad ascoltare la sua voce, tante volte sottile, riusciamo a capire la verità che guiderà il nostro futuro nella sicurezza e nella gioia. Sia lodato il Signore, Gesù Cristo.*

*(a cura di Padre Leandro Nandi)*

## Con il sudore della fronte!



Il lavoro e la sua necessità sono condizioni che caratterizzano la vita dell'uomo, a volte in maniera determinante.

Lo sappiamo dai TG ma anche dalle facce dei nostri figli, amici, vicini di casa quando rientrano da una giornata di lavoro e noi stessi possiamo dire di conoscere questo "sudore della fronte".

Ma c'è anche chi non suda affatto... ma questa è un'altra storia.

Diritti del lavoratore?

Una terminologia sconosciuta alle nuove leve che, pur di occupare un posto si sentono chiedere disponibilità di orario sempre più acrobatiche, e rinuncia al riposo domenicale.

Precarietà è divenuta una parola d'ordine che è stata ribattezzata... Flessibilità, Ri-conversione, e via di seguito.

E lavoro nero, lavoro sommerso: così nero che salta agli occhi e così sommerso che se ci si imbatte si resta incagliati.

Cercare un artigiano: idraulico, elettricista, falegname, ecc. diventa un'impresa e una corsa all'accaparramento di qualcuno che ha una lista di richieste – almeno a suo dire – che prevede anche i festivi.

Poi il tasto della fattura o ricevuta: molto dolente, quasi sanguinante.

Ragazzi, non so se è meglio affermare, come un mio nipotino, che da grande voleva fare il pensionato!

Sempre che ce lo permettano!

Sudore della fronte non è tanto il lavoro, ma la sua ricerca!

**R.M.**



# Le ultime su piazzetta Padre Modesto.



Prima sperimentazione mag. 17

un'area dove vige il divieto di sosta, ma il parcheggio temporaneo di motoveicoli è tollerato. E' complicato per i pedoni riuscire a raggiungere gli esercizi commerciali e i portoni dei palazzi che vi si affacciano. Da tempo gli abitanti della zona hanno richiesto un maggior rigore nei confronti dei parcheggi abusivi, ma con scarsi risultati. L'anno scorso durante la mia campagna elettorale per consigliere comunale ho scelto la piazzetta per esporre il programma, ho richiesto l'occupazione di suolo pubblico, messo un gazebo, alcune piante e per quella giornata la zona ha assunto un nuovo aspetto, più accogliente, sicura e adatta all'incontro tra le persone che in tranquillità potevano sostare per fare due chiacchiere e i bambini giocare in sicurezza. In alto una foto del prima e dopo.

L'idea di riqualificare la piazza è stata molto apprezzata, e ha iniziato a diffondersi tra gli abitanti che il progetto sognato da tanti anni potesse finalmente realizzarsi ma dopo alcune settimane la rassegnazione prendeva il posto dell'entusiasmo e il progetto stava tramontando. Il motivo, ma l'ho capito dopo, era che l'idea non aveva un'anima.

Poi la svolta, con l'amico Lino Logiacco, promotore determinante, ranger e consigliere municipale...

Eureka: dedicare la piazza a Padre Modesto e il progetto subito ha trovato un'anima e una nuo-

Nel mese di Giugno si inaugurerà il nuovo allestimento della piazzetta davanti la Chiesa di San Nicola.

La piazzetta è

va forza (la sua) che ha smosso la burocrazia e le persone. Un altro sogno di Padre Modesto si realizza proprio nel luogo dove la sua missione ha avuto inizio e da dove in giro per l'Italia e per il mondo ha portato la sua opera di testimone entusiasta del Vangelo che ha attratto e trasformato e trasformerà in persone migliori chi si fa coinvolgere dal suo spirito innovatore e testimone di una fede viva aperta e gioiosa.

Padre Modesto da lassù riesce a guidarci e renderci protagonisti per trasformare il mondo. La piazza sarà ripristinata con panchine e fioriere che consentiranno alle persone di incontrarsi e favorirà la creazione di una comunità solidale che rappresenta la concretizzazione del Comandamento Nuovo.

Grazie Modesto, la tua presenza e il tuo aiuto ci sostengono e ci guidano ogni giorno per migliorare il mondo!

**Antonio Morbelli**

*N.d.r.: Non sappiamo se alla data della stampa la piazzetta è già stata inaugurata, ma l'aggiornamento della notizia sarà sicuramente uno degli argomenti del prossimo numero de "Il Chiodo"*

## Volontariato che... vuole.

"Volontariato" nome astratto, derivato da volontà, ma mai un nome è stato così concreto sul piano operativo, a giudicare da ciò che abbiamo potuto vedere e toccare con mano alla 21ª festa del Volontariato svoltasi dal 13 al 16 giugno nei giardini Cassiani Ingoni e dedicata alle opere benefiche delle associazioni che l'hanno organizzata come l'aiuto all'orfanotrofio Casa Speranza, la missione dei frati Agostiniani Scalzi a Bafut e quella di Padre Luigi nelle Filippine e Casa Sogno in Trentino.

Volontà di fare, di condividere, di partecipare, di progettare insieme per chi non ha la forza o l'ha perduta per fare tutto questo.

Volontà di agire che diventa contagiosa, come diceva "Qualcuno", che fa bene a chi la attua, a chi mette gli altri al pari di se stesso, a chi ha compreso che donare è molto più bello che ricevere.

**Tina G.**



## L'aquilone ha preso il volo... Ai Pellizzari!



La stola di P. Modesto  
sull'altare.

Tantissimi sono stati i segni che abbiamo visto in questi 3 giorni.

Dai Rangers più piccoli a quelli più grandi, a tutti i Millemani&Mo saico, alle testi-

monianze ascoltate, alle associazioni e ai gruppi parrocchiali, agli spettacoli, ai partecipanti alla corsa e ai colori!

Che miracolo, che meraviglia!

Abbiamo avuto anche ben due arcobaleni. Qualcuno li ha chiamati "l'ombrello di Modesto che ci guarda da lassù, ci protegge e vuole farci sapere che è con noi e ci aiuta".

I "Grazie" da dire sarebbero tantissimi, perché tantissimi sono stati i "sì" che ciascuno ha pronunciato quando si è preso il

proprio compito e la propria responsabilità per la riuscita della festa.

Modi avrebbe detto: "Che meraviglia!"

Grande la nuova direzione, Grandi i responsabili tutti, Grandi gli organizzatori, Grandi chi si è fatto il mazzo dietro alle quinte e in cucina, Grandi coloro che hanno sostenuto e pubblicizzato la festa, Grande Padre Leandro che ha celebrato la messa ai giardini, Grande Jacopo per la corsaLa. Stamattina su e giù per le creuze di corsa gli uccellini cinguettavano per farci sapere che da lassù c'era qualcuno che faceva il tifo per noi!

CorSla, la corsa per aiutare chi come Modesto ha vissuto e vive questa terribile malattia. Il ri-

cavato della corsa sarà devoluto al Centro Nemo di Arenzano. "L'albergo a 5 stelle" come lo chiamava Modesto, dove come lui, altri hanno trovato e trovano sollievo, cure e tantissimo affetto in un clima familiare e pieno di attenzioni. Anche questa volta il Signore ha superato di una spanna ogni nostra aspettativa! Anche questa volta Modi ci ha accompagnato e ci ha indicato la strada che ci fa raggiungere anche le cime più alte, quelle dove l'aquilone riesce a volare anche con il vento contrario!

*Francesca Navone*

## Difendere o testimoniare?

La sentenza era ingiusta. L'aveva detto anche l'avvocato.

Il cliente proferì parole minacciose.

Momenti di silenzio e: "non dica queste cose che danno solo guai", sillabò l'avvocato con voce netta appena percettibile e sguardo sul fondo degli occhi del cliente. Lucciconi per la moglie. Parole smozzicate sul pignoramento della casa ereditata e abitata dal fi-



I partecipanti alla corsaLa.

glio. Bestemmiò.

Silenzio al tavolo. L'avvocato si chiese cosa dire. Non disse. Non era un insulto, pensò, ma un atto d'accusa contro Dio.

Pane e giustizia chiede l'uomo al Padre per questa vita.

Dio imputato per omessa giustizia. L'avvocato riandò in un attimo alle tante accuse sentite al Dio della Bibbia, letterarie e vissute. E a Lui che si difende col silenzio. Il silenzio che fa risaltare la violenza. La gandhiana non-violenza contro.

Il Padreterno ha bisogno di difesa? O di testimonianza?"

*Andrea*



# Fdv 2018. Luci e ombre.



Un gazebo. La sera.

Per la verità sono state più le luci che le ombre visto il grande successo che anche quest'anno ha riscosso la Festa del Volontariato di Sestri P.

Giornalmente decine e decine di persone sono scese in corderia, fino al massimo di venerdì che di persone ne ha viste più di quattrocento, per trascorrere con noi le quattro serate già estive, forse per la prima volta senza pioggia e soprattutto senza quel vento che talvolta ha divolto gli ancoraggi dei gazebo, quest'anno ben 17. Aria calma, quindi, ad accogliere i gruppi che si sono alternati sul palco, anche se, e questa è stata una vera delusione, Enrico Bianchi del gruppo dei Gens e Giorgio Usai dei New Trolls non hanno potuto esibirsi con la propria band a causa di una norma molto restrittiva relativa all'inquinamento acustico, al punto che, fatta una semplice misurazione del livello sonoro, il solo vociare superava il limite consentito. Come risolvere la questione fa parte delle sfide da affrontare nel 2019 se vogliamo che la festa continui.

Se questa è stata un'ombra a mitigarla ci sono state le altre manifestazioni. Tra queste la performance di Carlo Denei (si proprio quello di Striscia) che ha tenuto il palco per più di un'ora tra le risate generali, e il giorno dopo quella del Rapper Luca Maffi che col suo spettacolo RapGesùCristico ha coinvolto moltissimi ragazzi sul problema della perseveranza nella fede.

Ma molti altri gruppi hanno contribuito al successo della festa proponendo i propri spettacoli, come il sempre attuale "Chiamati a trasformare il mondo" ancora una volta recitato dai ragazzi Rangers.

Spettacoli, certo, ma non solo, perché i due convegni proposti, quest'anno hanno centrato il bersaglio, il primo coinvolgendo i ragazzi sul tema del bullismo esteso anche al mondo cyber,

il secondo sulla presentazione delle attività che riguardano il mondo Ranger e Millemani.

Il buon successo di entrambi suggerisce di riproporli il prossimo anno.

E poi ancora i giochi di una volta, quelli con cui noi datati ci divertivamo nelle strade ancora libere dalle automobili: il ciclo tappo (gara con le grette ovvero con i tappi delle bottiglie di birra), il tiro al barattolo, il salto alla corda sono stati proposti a ragazzi e bambini che increduli ci si potesse divertire con poco, hanno accolto, inizialmente titubanti, una proposta che intendiamo ripetere, sperando che il vento non faccia volare i bicchieri.

Ed infine la nota più dolce e dolente al contempo, visto che le leccornie sfornate dal bar del sorriso (super panini, stoccafisso, ripieni, birra alla spina e quant'altro può rallegrare una serata) sono state superlative, ma anche la parte dolente inducendo a pensare che, forse per il super lavoro, qualcuno si sia scordato del motto "prima di me ho messo te!".

E i Rangers? Direi molto bene, anche se non li ho seguiti come gli adulti, ma da come hanno gestito tutti i momenti più critici, come la messa a punto dell'amplific



Serata stoccafisso!

azione per il gruppo più esigente (quello che non ha nemmeno suonato) la cura con cui hanno montato e smontato il palco, li promuove a pieni voti. E anche Jojo ha dato il suo prezioso contributo.

Ed infine il ricordo. Sì perché uno spazio dedicato al ricordo del nostro fondatore, Padre Modesto, non poteva mancare, anzi due.

Il primo una raccolta di fotografie che lo vedono ritratto in alcuni momenti felici inserita in un piccolo gazebo all'ingresso della festa, il secondo un "Ti ringrazio" finale rivolto al Signore che ci ha visto uniti e determinati a portare avanti i sogni nei mille modi che lui ci ha insegnato.

**Alberto**



# La chiamavamo sagra!

Correva l'anno 2014, la casa di Rumo, non ancora Casa Sogno, aveva assunto la sua fisionomia quasi definitiva, e subito qualcuno ha pensato a un collegamento, non solo astratto, tra le varie realtà sede del Movimento Rangers e di Millemani.

Un collegamento che durasse nel tempo ma soprattutto visibile agli occhi degli abitanti di Rumo per far capire che, quanto realizzato con il contributo di tanti, ma soprattutto con la forza trainante di chi in Trentino ha creduto a Padre Modesto e al suo sogno di portare tanti ragazzi e adulti a trascorrere una parte delle vacanze estive nel suo paese natale, non era un refolo di vento passeggero ma un impegno duraturo.

E come farlo diventare tanto forte da agitare le cime degli abeti più alti se non con un incontro conviviale capace di mettere sotto lo stesso tetto le persone che la casa hanno pensato, costruito, e permesso di realizzare sia sul piano economico che quello burocratico rendendo palpabile il sogno?

Appunto una sagra, un momento per conoscersi meglio, parlare, pensare a nuovi progetti. E così è stato!

Ma la vita a volte riserva brutte sorprese e questa volta ci ha riservato una tragedia capace di distruggere i sogni di chi non avesse avuto la forza interiore per andare avanti come chi ha creduto in Modesto, e la concretezza di una costruzione in legno, bella e robusta, capace di ospitare tante persone. Solo il nome di sagra non era adatto e così l'evento è diventato Casa Sogno in Festa, ovvero Modesto's day.

Se la sera del 14 luglio i tavoli non saranno sufficienti per tutti P. Modesto, dall'alto, ne sarà contento.

D.L.

**Comune di Rumo** **Fondazione P. Modesto**

**CASA SOGNO in Festa**

**MODESTO'S Day**

**14 LUGLIO**

**ORE 14.30 - 23**

**Programma**

**Ore 14.30** Partenza Family Run  
marcia non competitiva da 0 a 99 anni

**Ore 17.30** S. Messa a Casa Sogno

**Ore 19.00** Natalia Ratti  
plurimentista con la sua fisarmonica

**Ore 21.30** Casa Sogno in musica  
con il Coro Maddalene

**Ore 19.30** **CENA INSIEME**

FRISCEU  
SALAME DI S. OLCESE  
SALAME PIEMONTESE  
RUBATA (GRISSINI DI CHIERI - TO)  
TOMA PIEMONTESE  
BRUSCHETTE  
TROFIE AL PESTO  
LENTICCHIE  
DOLCE

**15 euro**

[www.movimentorangers.com](http://www.movimentorangers.com) [www.millemani.org](http://www.millemani.org)

# Amici tutti, saluti dalle Filippine, la pace di Gesù e Buona Pentecoste!



E' con gioia che partecipo a tutti l'avvenuta ordinazione sacerdotale di nove dei nostri giovani lo scorso 24 aprile a Cebu, nella nostra missione.

Sono così un totale di 77 ordinati nella nostra missione in Asia a cui si aggiungono altri 7 che hanno scelto di rimanere "fratelli collaboratori". Qui va il grazie a tutti coloro che lungo questi anni hanno dato il loro supporto attraverso la preghiera, l'offerta dei sacrifici con questa intenzione e il supporto economico, 12, 10, 8 anni di preparazione e di studi. Adesso sono pronti per la "missione" in Asia e non solo, tanto più che rappresentano varie nazioni. GRAZIE!

Grazie anche a tutti coloro che hanno aiutato a riempire il ventiduesimo Container che è in viaggio, "in alto mare" e non e' solo un modo di dire. Grazie di cuore.

Qui siamo in piena estate, le scuole sono finite, riprenderanno a luglio. Ancora una volta le nostre case saranno piene di giovani. Per l'ultima volta stiamo riparando le capanne costruite all'inizio della missione, per accogliere ancora una volta i nuovi candidati. Per l'anno prossimo dovrebbe essere pronta la scuola e il seminario nuovo, in costruzione. Vorremmo celebrare il giubileo d'argento della missione in Asia con l'inaugurazione del complesso, ma per finire i quattromila metri quadrati della costruzione ci vorrà ancora più di una buona spinta economica, ma non mettiamo limiti alla Provvidenza, tanto più che ho appena fatto la mia confessione del primo venerdì del mese, accusandomi di non avere abbastanza fiducia nel Signore.

Ognuno dei nove sacerdoti novelli ritornerà al proprio paese per celebrare la prima messa assieme alla sua famiglia e alla sua parrocchia di origine. Io sarò presente solo alla prima messa di P. Timoteus Ritan, dell'Indonesia, isola di Flores. Peccato che suo padre sia mancato proprio una settimana prima. Anche questo è un sacrificio che arricchisce la missione, non potendo nemmeno essere presente al funerale del papà. Anch'io non ho potuto essere presente quando è mancato il mio.

A causa di vari impegni sarò alla Madonnetta - Genova - per l'Assunta e poi in Trentino fino alla fine del mese, poi di nuovo a Genova, dal 10 al 15 Roma e Napoli, poi di nuovo a Genova, per rientrare nella missione il 26 di settembre, stessa data in cui 57 anni fa ho preso il treno a Mezzocorona per Genova, quando ho visto il mare per la prima volta. Ne avrei visti poi di mari.

Il motivo principale di queste mie righe è per ringraziare, e chi ricorda viene ricordato, ma specialmente per augurare una buona Pentecoste a tutti. Natale è storia, Pasqua è storia, Pentecoste è storia ma continua ad essere e a fare storia, quanto più ci apriamo allo Spirito Santo, allo Spirito di Gesù attraverso la preghiera e l'appoggio delle buone opere. Spirito di santità, Spirito di guarigione, Spirito di luce, Spirito di guida, Spirito di decisione, Spirito di perdono, Spirito di unione, Spirito di speranza, e chi più ne ha più ne metta e più ne desideri, così sempre prega (S. Agostino) .Sara' Pentecoste, è Pentecoste! (la predica è finita!)

Auguri e grazie di tutto, P. Luigi unitamente a tutta la missione.

Cebu City, 20 Maggio 2018



# Testimonianze.

Siamo contenti che il n° 333 de “Il Chiodo” dedicato al ricordo del fondatore a un anno dalla sua scomparsa sia piaciuto a molti lettori, specialmente per le pagine centrali a colori, nelle quali è stata rappresentata in sintesi la storia della vita di P. Modesto.

Per alcuni le pagine sono state anche motivo per un’ulteriore offerta a sostegno del giornalino assieme all’invito a replicare l’iniziativa colorata.

Ci spiace deludere chi, in tutta sincerità ci invitava al grande passo, ma “Il Chiodo” continuerà a uscire in bianco e nero e inviato a colori in pochissime copie, di volta in volta, a lettori sempre diversi.

E non per motivi economici, che peraltro rappresenterebbero per noi un aumento spropositato dei costi, ma per non perdere quella dimensione di semplicità che lo hanno caratterizzato da sempre.

Stampare in b/n significa mantenere l’autonomia economica e conseguentemente la libertà di pensiero cui Modesto teneva particolarmente.

Grazie comunque a chi vuole bene a “Il Chiodo”.

Di seguito pubblichiamo due riflessioni poetiche scritte dai nostri lettori a titolo di ringraziamento nei loro confronti.

## La redazione

*Componimento scritto in occasione della 1ª Comunione di un gruppo di bambini; funzione celebrata da P. Modesto in una data coincidente con quella della sua ordinazione Sacerdotale per le mani di Papa Giovanni Paolo II, nel 1983.*

## Roma, 13 Giugno 1983.

“San Pietro” è troppo importante per i miei vent’anni... per la mia voglia di correre sui prati, a Rumo, di vedere il candore della neve del mio paese a Natale, di sentire il profumo dei miei boschi a Primavera.

Anche il silenzio è solenne: io ascolto solo i battiti del mio cuore.

Mia madre, Anna mi è vicina, mio padre mi manca ma avverto la sua presenza: la sua voce mi viene da dentro, da un cuore lacerato in una esplosione di sentimenti e di amore.

Sono confuso l’emozione mi travolge e non riesco neppure a dirgli “Grazie!”.

Ed ecco ora, il momento: bevo al calice del sangue di Cristo e spezzo il pane del Suo Corpo.

I frammenti si moltiplicano diventano gregge, assumono contorni umani: hanno gli occhi di Maria, Veronica, Alessandra, Jessica, Valentina, Alessandro, Salvatore, Denise.

Io Sono il pastore ed il gregge “giovane” cresce alla mia parola.

**Tina G. - Genova 13 giugno 1998**

*Componimento scritto in occasione della scomparsa di Padre Modesto, a dimostrazione del grande affetto nutrito dall’autore nei suoi confronti.*

## Il servo di Dio

Un suo creato scelto quale strumento, che si rende utile con amore, opera con fede e gioia ogni momento.

Il suo cuore sopporta il dolore, con speranza supera il turbamento.

Promuove prospettive per ogni folclore, porta la luce a chi ha sgomento, nelle tenebre, per riabilitare e perdonare.

Promuove la fede in Dio in ogni evento con la verità, l’orrore vuol condannare.

Unisce i fedeli con mille mani, attento, con la felicità di Dio li vuole amare, e per loro realizza la pace, contento.

E’ Padre Modesto che desidera consolare, e in grazia di Dio svolge il suo mandato.

Nella sofferenza resiste e vuole premiare chi con Lui ha pregato e collaborato.

La carità una delle sue virtù rare, la realizza con i suoi fedeli nel volontariato.

Padre Modesto stanco di lavorare, la volontà divina lo ha fermato, e da ogni male lo può esonerare.

Dalle Millemani non sarà dimenticato.

Preghiamo, al fine si possa riabilitare.

**Giacomo Vittorio Parodi – maggio 2017**



## **Aiutare, aiuta il cuore! (e le persone).**

Caro Nonno Luciano. Caro Padre Erwin... Cominciano tutte così le e-mail tra i due personaggi, l'uno a Collegno, l'altro a Ba-fut-Camerun da quando, dopo l'ultimo visita alla missione è nata l'idea solidale di far curare alcuni bambini destinati a una vita infelice senza un intervento chirurgico risolutore del problema che li affligge. In realtà bisogna far risalire la prima mossa all'anno precedente, quando, durante la visita all'ospedale locale, Maritza si è presa cura di due piccoli facendosi carico del costo dell'operazione e prendendo l'impegno di ritornare a trovarli, dopo un intervento felicemente riuscito. Promessa puntualmente mantenuta quest'anno.

Dopodiché la mente industriale di Nonno Luciano ha preso il sopravvento organizzando attraverso l'aiuto diretto, una campagna per la cura dei bambini che hanno bisogno dello stesso intervento chirurgico, attraverso l'aiuto solidale di chi desiderasse contribuire alla spesa ospedaliera.

La procedura è semplicissima e senza intermediari, perché è sufficiente il semplice versamento sul numero di conto indicato di seguito specificando la causale "Per interventi chirurgici", e Padre Erwin in accordo con la direttrice dell'ospedale provvederà a far curare i piccoli con le problematiche più urgenti, successivamente fornendo a "Il Chiodo" i dati relativi all'intervento per la pubblicazione, ovviamente nel rispetto della privacy quando richiesta, a garanzia del buon fine raggiunto dalla donazione.

Con il primo intervento a cura di Maritza, e poi con quello già concordato quest'anno a favore dei gemelli, quattro bimbi, tra cui Nelly Beh la bambina di quattro anni in foto, hanno beneficiato o stanno per beneficiare della solidarietà di due buone persone.

Ma altre persone potrebbero continuare a contribuire, formando una catena solidale che partendo dall'Italia si potrebbe dipanare ovunque senza confini geografici, il limite non naturale inventato per dividere le persone, come se, a prescindere dal luogo di nascita e del colore della pelle, non avessero tutte un'anima.

*M.S.*

**Per contribuire: effettuare un bonifico bancario, di qualsiasi importo intestato a:  
Missione O.A.D. Camerun – Padri Agostiniani Scalzi.**

**Banca Prossima**

**Iban: IT94 F033 5901 6001 0000 0072 748**

**Causale: Interventi chirurgici**

### **L'e-mail più recente!**

**From:** jose erwin hindang

**Sent:** Friday, June 22, 2018 4:50 PM

**To:** NONNOLUCIANO

**Subject:** Re: comunicazione

Ciao Nonno. Scusami il ritardo. Ti ho detto che nelly era prenotato per l'intervento martedì pero non sono venuti per difficoltà di trasporto per questo che spostato per altro appuntamento questo prossima mercoledì il 27. Ho mandato Loveline di portarli qui a Mambu per assicurare. Ci sono già qui i gemelli. Sono in Sajoka adesso aspettando per la data dell'intervento. Il maschio si chiama Kelly. Sarrano operare insieme.

P. Erwin



I gemelli con la mamma.



VOLONTARIATO:  
GESTO DI LIBERTA'

E' TEMPO DI  
CAMPO ESTIVO!



C. Minotti - S. Barbieri

Se vuoi dare una mano a:  
**“Il Chiodo”**

Puoi utilizzare il conto post.

**C.C.P.62728571**

intestato a: Mosaico Chiodo onlus  
Sal. Campasso S.Nicola 3/3  
16153 Genova

Per saperne di più su:  
Millemani e Movimento Rangers:

[www.millemani.org](http://www.millemani.org)  
[www.movimentorangers.com](http://www.movimentorangers.com)

Per scriverci:  
[associazione\\_mosaico@libero.it](mailto:associazione_mosaico@libero.it)

**Il Chiodo n.334**–anno 21° - 30/06/2018  
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir.  
Comm. Ge - Periodico di: GRS Gruppo  
Ragazzi Sestri. - Dir. Resp.le Guido Cas-  
tellano - Registrazione presso tribunale  
di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il  
23/7/99 - Redazione: **Mosaico** Sal. Cam-  
passo di S.Nicola 3/3-16153 Genova, **in-**  
**SiemeVOLA** (Spoleto), **inSieme X con:**  
(Collegno, To), **Millemani Madonnetta**  
(Ge) e **Millemani Trentino** (Rumo).  
Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero: tutti  
coloro che hanno inviato un articolo, im-  
paginato, stampato, piegato, etichettato e  
spedito. - Telefono – 335-399768